AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': IN ABRUZZO RICOVERI EVITABILI, TROPPO ALCOL E POCO SPORT

1 Aprile 2015



L'AQUILA – L'Abruzzo è la regione che vanta il maggior avanzo sanitario, e bassa spesa procapite, ma è anche quella con la maggiore frequenza di ospedalizzazione evitabile per gastroenterite nei bambini. I consumatori di alcol sono inferiori alla media nazionale, ma più portati all'abuso. Ha un numero elevato di anziani over 75, e si muore di meno per i tumori, di più rispetto la media invece per le malattie circolatorie. Si consumano meno antidepressivi. Gli obesi sono superiori rispetto a quelli delle altre regioni, e infatti si fa meno attività sportiva.

Sono solo alcuni della messe di dati contenuti il 12° Rapporto Osservasalute (2014). Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle Regioni italiane", presentato a Roma, presso il Policlinico universitario "Agostino Gemelli", presentato dal professor. Walter Ricciardi, direttore di Osservasalute e ordinario di Igiene all'Università Cattolica di Roma, dalla professoressa Roberta Siliquini, ordinario di Igiene all'Università di Torino, il dottor Alessandro Solipaca, segretario scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, che ha sede presso l'Università Cattolica di Roma.

Il rapporto oltre a fornire un prezioso focus su ciascuna regione italiana, si dimostra con i numeri che è migliorato nell'ultimo decennio lo stato di salute degli italiani. Nei 10 anni trascorsi, della speranza di vita per entrambi i generi (passata dal 2002 al 2012 per gli uomini da 77,2 a 79,6 anni e per le donne da 83,0 a 84,4 anni) ed una diminuzione del tasso di mortalità infantile, pur con differenze non da poco tra Nord e Sud (nel 2011 il tasso di mortalità infantile è stato di 3,1 morti per 1.000 nati vivi, in diminuzione rispetto al 2006 in cui era di 3,4.

Si noti però che un nato residente nel Meridione ha una probabilità di morire nel primo anno di vita 1,3 volte superiore rispetto a uno residente al Centro e 1,4 volte superiore rispetto a uno residente al Nord.

Il Rapporto è frutto del lavoro di 195 esperti di sanità pubblica, clinici, demografi, epidemiologi, matematici, statistici ed economisti, distribuiti su tutto il territorio italiano, che operano presso Università e numerose istituzioni pubbliche nazionali, regionali e aziendali.

Focalizzando l'attenzione sull'Abruzzo, molti sono i dati preziosi per comprendere lo stato di salute dei cittadini, i punti di forza, e soprattutto quelli critici.

I COSTI DEL SISTEMA SANITARIO E IL CONSUMO DI FARMACI

Osservasalute evidenzia che l'Abruzzo è la Regione che vanta il maggior avanzo sanitario pubblico pro capite (41 euro nell'anno 2012) a fronte di un disavanzo pro capite medio in Italia di 18 euro.

Passando all'analisi sulla "salute" del Sistema sanitario regionale emerge tra le performance economico-finanziarie che nel 2012 in Abruzzo il rapporto tra spesa e Pil è pari al 7,83 per cento, valore medio italiano 7,00 per cento.

La spesa sanitaria pro capite in Abruzzo è stata nel 2013 pari a 1.756 euro, meno che in Italia, dove il valore medio è di 1.816 euro.

Per quanto riguarda il consumo territoriale di farmaci a carico del Sistema sanitario nazionale, nel 2013 l'Abruzzo presenta un consumo di 1.034 dosi giornaliere, ogni 1.000 abitante a fronte di un valore medio nazionale di 1.032.

Sempre nel 2013 la spesa pro capite per consumo di farmaci a carico del Sistema sanitario in Abruzzo è pari a 204 euro, superiore alla media nazionale di 187 euro.
Per quanto riguarda la gestione dell'assistenza ospedaliera, il tasso standardizzato complessivo di dimissioni ospedaliere, ovvero in regime ordinario e in Day Hospital, è pari a 168,7 per 1.000 abitanti, il valore medio nazionale è pari a 155,5 per 1.000.

In Abruzzo nel 2013 si registra infine un consumo di antidepressivi pari a 35,9 dosi definite giornaliere per 1.000 abitanti. A livello nazionale il consumo medio è di 39,1 per cento.

OSPEDALIZZAZIONE PER GASTROENTERITE

L'Abruzzo è la Regione con la maggiore frequenza di ospedalizzazione evitabile per gastroenterite nei bambini, 5,15 per 1.000 bambini e ragazzi di 0-17 anni, contro una media italiana di 2,95 per 1.000.

La gastroenterite è una malattia comune nei bambini e, per quanto alcuni ricoveri ad essa riconducibili siano da considerarsi inevitabili, nella maggior parte dei casi una tempestiva ed efficace cura a livello territoriale pare essere associata a una riduzione del rischio di ospedalizzazione.

GLI ANZIANI

Spicca poi il dato sul tasso di anzianità, che ha conseguenze dirette sulla spesa sanitaria: gli abruzzesi tra i 75 e 84 anni sono l'8,3 per cento della popolazione regionale, a fronte di una media nazionale del 7,6 per cento.

Gli anziani di 85 anni ed oltre sono il 3,4 per cento della popolazione regionale, a fronte di una media nazionale del 3,0 per cento.

TUMORI E MALATTIE CIRCOLATORIE

In Abruzzo la mortalità, i dati sono del 2011, è pari a 106,8 per 10.000 abitanti tra i maschi, contro una media nazionale di 106,0 per 10.000 abitanti, mentre è pari a 64,8 per 10.000 tra le donne, contro una media nazionale di 67,1 per 10.000.

Per quanto riguarda i tassi di mortalità per tumori tra i maschi dai 19 ai 64 anni, sono pari a 9 per 10.000 abitanti, contro un valore medio nazionale di 10,2.

La mortalità per malattie del sistema circolatorio è invece superiore alla media: 6,1 per 10.000 abitanti, contro un valore medio nazionale di 5,3.

Tra le femmine la mortalità per tumori è pari a 7,4 per 10.000, contro un valore medio nazionale di 7,7 per 10.000, e la mortalità per malattie del sistema circolatorio di 1,9 per 10.000, contro un valore medio nazionale di 1,9).

CONSUMO DI ALCOL

Per quanto riguarda il consumo di alcool l'Abruzzo fa registrare i seguenti valori: nel 2012 presenta una quota di non consumatori pari al 35,0 per cento, a fronte di un valore medio nazionale del 34,2 per cento.

I consumatori sono il 62,9 per cento, a fronte di un valore medio nazionale del 64,6 per cento.

Però la prevalenza dei consumatori a rischio di 18-64 anni è pari al 24,5 per cento dei maschi contro un valore medio italiano 19,5 per cento, e all'8,2 per cento delle femmine, valore medio italiano 8,7 per cento.

Il totale dei consumatori a rischio è il 16,3 per cento degli individui in questa fascia d'età, contro un valore medio italiano 14,1 per cento.

La prevalenza di consumatori a rischio di 11-17 anni, è pari al 15,5 per cento dei maschi, mentre il valore medio italiano 22,0 per cento. E' al 12,1 per cento per le femmine rispetto al valore medio italiano 17,3 per cento, per un totale del 13,7 per cento dei giovani in questa fascia d'età, valore medio italiano 19,7 per cento.

I FUMATORI

Veniamo ai fumatori: l’Abruzzo presenta una percentuale pari al 21,6 per cento (anno 2013) della popolazione regionale di 14 anni e oltre (media nazionale 20,9 per cento). In Abruzzo vi è una quota di ex-fumatori del 22,0 per cento (23,3 per cento valore italiano), mentre i non fumatori sono il 54,7 per cento della popolazione regionale di 14 anni e oltre (valore medio nazionale 54,7 per cento).

DIETA, PESO E SPORT

L’Abruzzo presenta nel 2013 una percentuale di obesi pari al 12,1 per cento dei cittadini, a fronte di un valore medio italiano del 10,3 per cento.

Anche il 28 per cento dei minori è in eccesso di contro un valore medio nazionale di 26,5 per cento.

Per quanto riguarda la pratica di sport nel 2013 in Abruzzo il 20,0 per cento della popolazione dai 3 anni in su pratica sport in modo continuativo, valore medio italiano 21,5 per cento, il 27,9 per cento fa qualche attività fisica valore medio nazionale 27,9 per cento. In Abruzzo coloro che non svolgono alcuno sport sono il 44,3 per cento della popolazione (media nazionale 41,2 per cento.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli